

Gon amit.<sup>ma</sup> Nota dei g. 8bre 1807. fungendo l'<sup>o</sup> onorevole incarico di Reggente in questa R. Università. Ma avendo molti affari urgentissimi da svolgere non si ha tempo di scrivere una lettera più ampia. Vassegnai alla sapienza di cost. Direzione leon: della P. Ist<sup>e</sup>, che, attesi li frequenti gravissimi danni, ai quale nelle alluvioni della Brenta in ora di tutte le attenzioni e degli eseguiti ripari si trovava espresso questo R. Stabilimento Botanico, come Devet-<sup>o</sup> ministro del reale eredità al quale sarebbe molto utile del medesimo ministero rivolto con apposita Memoriale a questo Signor Insegnere in Capo dell' Aja per impegnarlo ad allontanare dalle sue opere il flagello dell'Aja.

Riuscite inefficate il mio ricorso, e nella dispiacente  
di nuovo  
di aver veduto ~~permanente~~ allagato per due volte  
in Dicembre tutto l'Orto Botanico in modo, che fino  
nelle aste dei Tepidarij erave l'acqua poco meno di  
un piede con grave perdita di non pochi rari vegetali,  
mi credo per dover di Ufficio di rappresentare alla  
matuia della Direzione Generale la sussistenza di  
grande dannosissimo inconveniente con lo storico della  
cosa e di quanto dietro gli ci ami di alcuni Professori  
Ingegneri far si potrebbi <sup>più risparmiare</sup> questo R. Stab:  
lemento col possibile minor dispensio.

L'Orto Botanico è in gran parte della sua fronte circondato da un canale, il quale per mezzo di una chiavica si deriva dalla Brenna superiore alla Città nel sito denominato Alcorno, e passando prima per il Parco della Valle circonda altre terre di privata proprietà, che confinano coll'Orto stesso.

Questo canaleto Genetico per l'opportunità delle irregolarità  
e di varj effetti diversi sommanesi danno  
nelle alluvioni ancora l'altroza, alla quale ascendono  
le acque di quei fiumi, sempre più traboccano e cres-  
cono in quei ultimi tempi di maniera che, quantunque  
in simili occasioni vecchi chiavi l'accennata chiavita  
di derivazione, tanto e tanto li voglionti del fiume info-  
rto, nel quale discende lo stesso canaleto, difendono le  
acque sopra li soffici terreni.

sarebbe

Una semplice marginazione sommersa bastava appena  
per sollevare da tanta molesta colpi altri  
terreni anco il Ovo Botanico, se lo stesso infetto e le  
nefici canali non avugliesse li scoli ruine delle recenti maledizioni.  
Ad evitare agli inconvenienze, dopo le dovere levigazioni  
giudicarono gli Intendenti <sup>che siccome guai</sup> confinavano con i muri della Città e la Mura della Città sopra la gran  
folla de' di Ponte Corbo, così quella accoglierete con facilità e sicurezza anco  
li scoli di tutto lo ortaglie e dello Stabbineto Bon-  
nino, ~~grado per il quale dell'argine che ha la massima~~  
~~altezza del fiume presso la strada di S. Martino~~  
~~è assoluta gessata dalla selma. Per l'ossido dello sponda macilento.~~  
Risguardando per guai canale come funziona e  
dannoso ad un Consorzio, parmi vivacemente che l'enunziato  
guai inconveniente sarebbe tolto soluzionamento ogni  
qual volta dalla superiore Autorità di coll' Direzione  
venisse inviata quella delle legge di rivolger le  
sue benefiche cure a riparo del malcostume. Qua' <sup>l'annuncio</sup>  
col mezzo degli Ingegneri ordinari perelli che fanno  
esaminare la cosa, e che colle tangenti spuntanti  
agli Proprietari dei terreni soggetti, ed al Pubblico  
in linea di specie, dicendo un ben concetto pregevole  
vennero eseguite quelle necessarie operazioni, che  
valsero a togliere in perpetuo un tanto <sup>disordine</sup> inconveniente.

Lai danni, che no derivano nelle colture della Brenna  
a questo R. Stabbineto ed ai terreni adiacenti di  
privata ragione sono grandissime; il mezzo appunto  
che ho è il solo raccolto dalle osservazioni degli intendenti;  
e certo, che la Sapienza di coll' Direttivo Generale  
verrà benignamente augurare guia mia rappresentata  
colla più alta venerazione, ed onore mio premevo

Ciuseppe Ant<sup>o</sup>. Bonato